

Allegato A1

Bozza bando (2^ edizione)

Oggetto: Bando regionale per la richiesta di contributi ai sensi della Legge regionale 27 febbraio 2008 n. 1, articolo 34 in tema di certificazioni etico-sociali

Lr 27 febbraio 2008, n. 1, articolo 34 “contributo regionale per le certificazioni etico-sociali”

Il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali,
Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità

Vista la legge regionale del 27 febbraio 2008, n. 1 art. 34;

Vista la Deliberazione n. 3423 del 10.11.2009 con la quale la Giunta regionale ha stabilito di concedere un contributo alle imprese venete per le spese da esse sostenute per l'ottenimento della certificazione SA8000, o OHSAS 18001 o Registrazione EMAS e di avvalersi della collaborazione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza, che opererà attraverso il Centro Produttività Veneto - Fondazione Giacomo Rumor, per lo svolgimento delle attività di diffusione sul territorio del bando indirizzato alle imprese del Veneto, dell'istruttoria delle domande pervenute e dell'erogazione dei contributi.

rende noto

1) Finalità e stanziamento

La Social Accountability SA8000 si incentra sul controllo del rispetto delle condizioni di lavoro minime lungo tutta la filiera dell'attività di impresa, è uno standard redatto dal CEPAA (Council of Economical Priorities Accreditation Agency) ed è volto a verificare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa, quali: il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti dei lavoratori, la tutela contro lo sfruttamento dei minori, le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro. La norma internazionale ha quindi lo scopo di migliorare le condizioni lavorative a livello mondiale e, soprattutto, permette di definire uno standard verificabile da Enti di certificazione.

La Certificazione OHSAS 18001 “Occupational Health and Safety Assessment Series” identifica uno standard internazionale che fissa i requisiti che deve avere un sistema di gestione a tutela della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori. La certificazione OHSAS verifica l'applicazione volontaria, all'interno di un'organizzazione, di un sistema che permette di garantire adeguato controllo riguardo la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori, oltre al rispetto delle norme cogenti.

Il sistema EMAS, istituito con Regolamento (Cee) 761/2001, è uno strumento di politica ambientale ed industriale a carattere volontario volto a promuovere costanti miglioramenti dell'efficienza ambientale delle attività industriali. Obiettivo dell' EMAS è incentivare il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali delle organizzazioni mediante:

- introduzione e attuazione di sistemi di gestione ambientale;
- valutazione obiettiva, periodica e sistematica (audit) dell'efficacia di tali sistemi;
- informazione sulle prestazioni ambientali e un dialogo aperto con il pubblico e parti interessate.

Le risorse disponibili sono pari a €594.000,00.

2) Soggetti beneficiari

Allegato A1 al Decreto n. 36 del 24 febbraio 2010

pag. 2/5

Possono beneficiare dei contributi le imprese venete che abbiano ottenuto una delle seguenti certificazioni: SA8000, OHSAS 18001 e Registrazione EMAS, entro la data di scadenza del bando, lunedì 31 maggio 2010; nel caso in cui la certificazione sia stata ottenuta anteriormente al 2009 il certificato deve avere validità fino alla data di scadenza del bando stesso.

Potrà presentare domanda anche un'impresa che abbia partecipato al bando precedente (per la certificazione SA8000) per un'altra certificazione tra quelle indicate

L'impresa dovrà avere

- sede legale e/o unità produttiva nel territorio della Regione del Veneto ed essere iscritta al Registro delle Imprese ed in regola con la denuncia di inizio attività al REA (Repertorio Economico Amministrativo) degli enti camerali veneti;
- non aver pendenze con gli Enti previdenziali;
- non essere imprese in difficoltà e in particolare non essere sottoposte a procedure concorsuali o non essere in stato di liquidazione;
- essere in regola con il regime "de minimis", come meglio precisato al successivo punto 3).

Sono escluse dalla partecipazione al presente bando le imprese attive in uno dei settori a cui non si applica il regime "de minimis", come meglio precisato al successivo punto 3).

3) Regime "de minimis"

La normativa europea stabilisce, in via generale, che gli aiuti di Stato per le imprese non sono ammissibili perché possono alterare la concorrenza nel mercato unico. Sono previste alcune eccezioni subordinate al fatto che gli Stati membri siano tenuti a notificare i programmi di aiuti alla Commissione ed a riceverne esplicita autorizzazione. Poiché la libera concorrenza, a livello comunitario, non può peraltro essere minacciata da aiuti di ridotta entità, la Commissione U.E. ha introdotto una soglia minima sotto la quale gli Stati sono liberi di concedere aiuti senza previa notificazione. Tale regola prende il nome di "de minimis". I contributi concessi sulla base del presente bando si intendono concessi in regime "de minimis" (Regolamento Ce n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379/5 del 28 dicembre 2006 e successive modifiche).

Ai fini dell'applicazione di tale regime il rappresentante legale dell'azienda istante rilascerà una dichiarazione (su apposito modulo) attestante tutti i contributi ricevuti in regime "de minimis" durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso. (informazioni nell'Allegato A2)

4) Spese ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per l'ottenimento della certificazione fino ad un massimo di € 15.000,00 al netto dell'Iva resa detraibile per effetto della vigente normativa in materia.

I costi per l'ottenimento della certificazione oggetto della domanda che sono riconosciuti sono i seguenti:

- consulenze per implementazione del sistema di gestione;
- il rilascio di una delle seguenti certificazioni: SA8000 o OHSAS 18001 o Registrazione Emas
- le attività di formazione del personale connesse all'ottenimento della suddetta certificazione.

Le spese medesime devono essere giustificate da fatture o altri documenti fiscali di equivalente valore probatorio, secondo la vigente normativa fiscale e contabile, debitamente registrati nella contabilità del beneficiario e pagate non oltre la data di scadenza del bando (lunedì 31 maggio 2010).

Si specifica inoltre che l'oggetto della prestazione dovrà essere esplicitamente riferito alla certificazione per la quale si chiede il contributo e riferirsi ad un periodo precedente la data di prima certificazione, che si evince dal documento di rilascio della stessa. Inoltre, qualora presenti la domanda un'impresa con sede legale al di fuori della Regione Veneto e con un'unità produttiva nel Veneto si potrà chiedere il contributo solo per costi sostenuti chiaramente riconducibili all'unità sita nella regione.

Sono escluse dal contributo le seguenti spese:

- per costi interni, imposte, tasse, tributi e spese notarili;
- le spese di consulenza a carattere continuativo o periodico o connesse con normali spese di funzionamento dell'impresa (come ad esempio la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità).

5) Entità del contributo

Il contributo è pari al 100% dei costi ammessi e non potrà comunque essere superiore a € 15.000,00 al netto dell'Iva resa detraibile per effetto della vigente normativa in materia.

Tale contributo non è cumulabile con qualsivoglia agevolazione prevista da norme statali, regionali o comunitarie e concessa da enti od istituzioni pubbliche. Qualora l'azienda abbia già ottenuto dei contributi parziali sui costi ammessi può chiedere il contributo sulla differenza fornendone specifica indicazione.

6) Modalità di richiesta del contributo

La domanda di contributo dovrà essere presentata esclusivamente avvalendosi del relativo modulo di domanda (Allegato B) obbligatoriamente compilato in ogni sua parte, corredato da marca da bollo da €14,62, facendo esplicito riferimento sulla busta al "Bando regionale per la richiesta di contributi ai sensi della Legge regionale 27 febbraio 2008 n. 1, articolo 34 in tema di certificazioni etico-sociali".

Le richieste di contributo dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

Fondazione Giacomo Rumor Centro Produttività Veneto - CCIAA di Vicenza
via E. Fermi, 134
36100 Vicenza

Il modulo di domanda, scaricabile dal sito internet www.cpv.org e www.regione.veneto.it e disponibile in formato cartaceo anche presso la Camera di Commercio di Vicenza e la Fondazione Giacomo Rumor - Centro Produttività Veneto, dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte e potrà essere consegnato a mano entro le ore 17.00 di lunedì 31 maggio 2010 o inoltrato a mezzo raccomandata a.r. entro la medesima data (in tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante).

Ciascun concorrente potrà presentare una sola domanda con riferimento al presente bando; ciascuna busta non può contenere più di una domanda.

Alla domanda dovrà essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

1) copia fotostatica della certificazione oggetto della domanda che deve essere in vigore fino alla data di scadenza del bando e che, se anteriore al 2009, deve riportare anche la data del primo rilascio indispensabile per definire l'ammissibilità dei costi sostenuti per l'ottenimento.

2) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di rispetto del regime "de minimis", ai sensi del punto 3) del presente bando e utilizzando esclusivamente il modulo appositamente predisposto e disponibile sul sito web www.cpv.org o www.regione.veneto.it;

3) copia fotostatica delle pezze giustificative attestanti le spese ammissibili di cui al precedente punto 4), le quali devono essere redatte con l'indicazione in modo analitico dell'attività svolta ed del periodo di sostenimento. Tali specifiche devono essere coerenti, direttamente riconducibili e corrispondere al periodo temporale riferibile all'ottenimento della certificazione. Inoltre deve esserne comprovato l'avvenuto pagamento attraverso:

- quietanza apposta sul documento di spesa con data, timbro e firma del Fornitore in caso di rimessa diretta (contanti);
- copia del bonifico bancario recante gli estremi del documento fiscale e del beneficiario;
- copia del bollettino di c/c postale;
- copia dell'assegno circolare;
- copia dell'assegno bancario corredato dalla copia dell'estratto conto bancario;
- copia dell'estratto conto bancario in caso di pagamento tramite homebanking;

4) fotocopia fronte-retro di un valido documento di identità del titolare/legale rappresentante che sottoscrive la domanda (carta di identità o patente di guida con foto e firma) Al riguardo si precisa che deve coincidere con il soggetto prestatore delle dichiarazioni contenute nella domanda e nell'Allegato C.

In caso di parziale o mancato invio della documentazione delle spese dichiarate, verranno escluse dal contributo le spese riferibili alla documentazione assente.

Qualora si renda necessario, la Fondazione Giacomo Rumor - Centro Produttività Veneto, nell'esercizio della propria attività istruttoria, potrà richiedere all'impresa chiarimenti relativamente alla domanda stessa. L'impresa dovrà far pervenire detti chiarimenti entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato riscontro nel termine su indicato, verrà considerato come rinuncia al contributo e pertanto la domanda non avrà seguito.

7) Esame delle domande di contributo

La Fondazione Giacomo Rumor - Centro Produttività Veneto, raccoglierà le istanze e le ordinerà secondo il criterio cronologico di ricezione.

La valutazione delle istanze è finalizzata alla redazione di una graduatoria. Otterranno quindi il contributo le imprese ammesse in graduatoria, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande presentate, sino ad esaurimento delle risorse disponibili (€594.000,00).

La graduatoria così redatta verrà trasmessa, entro due mesi dalla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze, alla competente Direzione regionale per l'approvazione e successivamente la Fondazione Giacomo Rumor comunicherà alle imprese richiedenti l'ammissione al contributo e le modalità di accettazione ed erogazione dello stesso.

8) Avvertenze generali e controlli

In applicazione del D.lgs n. 196/2003 i dati forniti dalle imprese sono raccolti presso gli uffici a ciò autorizzati della Fondazione Giacomo Rumor - Centro Produttività Veneto, della Camera di Commercio di Vicenza e della Regione Veneto per le finalità di gestione delle procedure di assegnazione dei contributi e sono trattati dal personale a ciò incaricato.

Titolari del trattamento sono:

- la Fondazione Giacomo Rumor - Centro Produttività Veneto, Via E. Fermi, 134 - Vicenza;
- la Camera di Commercio di Vicenza, Corso Fogazzaro 37 - Vicenza;
- la Regione Veneto, Direzione regionale Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità - Venezia.

Le persone giuridiche e/o fisiche cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti dalla vigente normativa in materia di privacy.

I dati personali sono trattati nell'ambito della normale attività degli enti sopra citati per l'adempimento di obblighi previsti da leggi, da regolamenti e dalla normativa comunitaria, ovvero a disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge o da organi di vigilanza e controllo.

Le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti, e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Ai sensi dell'articolo 71 del Dpr n. 445/2000, che disciplina la materia dei controlli delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà, gli uffici della competente Direzione regionale potranno effettuare dei controlli a campione sulla documentazione relativa al 10% delle imprese ammesse a contributo. Qualora, a contributo erogato, l'impresa beneficiaria non risultasse in regola con le disposizioni del presente Regolamento, la somma concessa andrà restituita.

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il procedimento riferito al presente bando di concorso è assegnato alla Camera di Commercio di Vicenza, che si avvale della collaborazione della Fondazione Giacomo Rumor - Centro Produttività Veneto. Responsabile del Procedimento è il dott. Antonio Girardi Direttore della Fondazione Giacomo Rumor - Centro Produttività Veneto. Per avere qualsiasi chiarimento e informazione è possibile rivolgersi alla Fondazione Giacomo Rumor - Centro Produttività Veneto (tel. 0444/994700 - fax 0444/994710 - e-mail: info@cpv.org). Il presente bando, il modulo della domanda e il modulo "de minimis" sono altresì scaricabili dal sito internet www.cpv.org e www.regione.veneto.it.

9) Revoche e sanzioni

In caso di falsa dichiarazione sostitutiva di atto notorio, l'impresa decadrà dall'istanza e sarà trasmessa comunicazione all'autorità giudiziaria ai sensi degli articoli 75 e 76 del Dpr n. 445/2000.